

SCHEDA S.I.C. IT3120124 "Torcegno"

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codice di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (particolarità, mosaici e transizioni ad altri codici)
Castagneti con carpino bianco	9260 / 9160	Castagneto ceduo, con residui nuclei di soggetti da frutto, in evoluzione al carpinetto di carpino bianco e con presenza subordinata di carpino nero, rovere, robinia ecc.
Castagneti con robinia	9260	Idem, ma in situazioni più degradate/ripide/meno fertili, con rovere, poco carpino bianco e molta robinia (che tende a divinare dominante)
Castagneti da frutto	9260 (6510)	Grandi castagni radi coltivati su prato
Coltivi	(6510)	Piccoli frutteti, vigne e orti a conduzione familiare su prato; situazioni frammentarie e estensive
Invasioni arbustive	-	Coltivi abbandonati o radure con vegetazione di "Prunetalia" e rovi
Prati mesofili collinari (arrenatereti)	6510	Qua e là con presenza di alberi o inclusi abbandonati
Rimboschimenti di conifere	-	Peccio e larice d'impianto artificiale
Robinieti	-	Ex coltivi e zone di ceduo completamente invasi da robinia e talvolta rovi; la distinzione rispetto ai "castagneti con robinia" è labile in quanto l'invasione è spesso in stadio assai avanzato

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
6510	<i>Lowlands hay meadows (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)</i>	n	Ancora assai diffusi, ma con frequenti aspetti di abbandono
9160	<i>Sub-Atlantic and medio-European oak or oak-hornbeam forests of the Carpinion betuli</i>	n	Tipo di vegetazione subdominante e in affermazione nei castagneti migliori e non invasi da robinia
(9180)	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	Esemplari singoli; potenzialità per i valloni
9260	<i>Castanea sativa woods</i>	n	Tipo di vegetazione antropogeno in regresso per abbandono
Altri non codificati	Rimboschimenti di conifere Robinieti e arbusteti (roveti) di invasione		

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito di bassa pendice, in esposizione sud, in stazione esalpica collinare, su suolo profondo e substrato silicatico.
- Matrice del paesaggio costituita dal castagneto; nella parte superiore meno ripida sono ancora presenti grandi individui da frutto; in pendice prevale il ceduo.
- La pendice in alcuni tratti assai ripida è solcata da valloni, interessati da movimenti franosi (e da cantieri per la sistemazione degli stessi). Il bosco nei valloni è localmente distrutto.
- Le porzioni più fertili del castagneto conservano un rado coniferamento (prevalentemente con larice) e denotano una evidente dinamica verso formazioni mesofile di latifoglie a dominanza di carpino bianco (con presenza di rovere e localmente di latifoglie nobili); quelle più ripide o degradate appaiono spesso dominate da robinia e rovi. Il riferimento potenziale per le aree forestali meno fertili è il querceto di rovere, con piccoli inclusi pionieri di orno-ostrieto silicicolo.
- Nelle posizioni più accessibili e meno ripide sono diffusi piccoli appezzamenti coltivati e zone prative di buona fertilità, ma a tratti semiabbandonate.

Emergenze:

- Castagneti (in particolare per le parti con grandi individui da frutto).
- Diffusione del carpino bianco (in affermazione e localmente in popolamenti puri).
- Prati pingui.

Dinamiche in atto:

- Progressiva contrazione dei prati alberati con grandi castagni da frutto e/o larici.
- Contrazione delle superfici prative aperte, soprattutto per invasione naturale di specie legnose.
- Trasformazione dei castagneti da frutto in cedui e ingresso di altre latifoglie.
- Affermazione del carpino bianco nelle stazioni migliori.
- Affermazione della robinia in quelle più degradate.

Spunti gestionali:

- Conservazione/ripristino/potatura dei castagneti da frutto e dei prati (anche alberati).
- Nei tratti irrecuperabili al castagneto, valorizzazione e conservazione (conversione) delle latifoglie mesofile, in particolare del carpino bianco, della rovere e delle latifoglie nobili.
- Progressiva riduzione delle specie alloctone (robinia) o sostitutive (picea).
- Controllo dei dissesti nei valloni e ripristino post cantiere secondo criteri di naturalità (evitare impianti di specie non adatte alla stazione).